

# Catalogazione profilo base: Guida SBN, Protocollo, applicativo (EasyCat10)

Serena Pollastri

Funzionaria Bibliotecaria - Coordinamento SDIAF



# PROGRAMMA

- GUIDA SBN: ELEMENTI INTRODUTTIVI
- OPAC
- PROTOCOLLO: ELEMENTI BASE ED AZIONI; CATALOGAZIONE PARTECIPATA.
- SCHEDA DESCRITTIVA (AREE ISBD)
- AUTHORITY FILE DEI NOMI IN SBN; TITOLO DELL'OPERA.
  
- APPLICATIVO (EASYCAT 10 - ASTREA): FUNZIONALITÀ GENERALI, RICERCA, CATTURA, LOCALIZZAZIONI E DELOCALIZZAZIONI. AZIONI NEL DATABASE LOCALE: COLLOCAZIONE, SCARTO.
- ESERCITAZIONI

# *SBN (Servizio bibliotecario nazionale)*

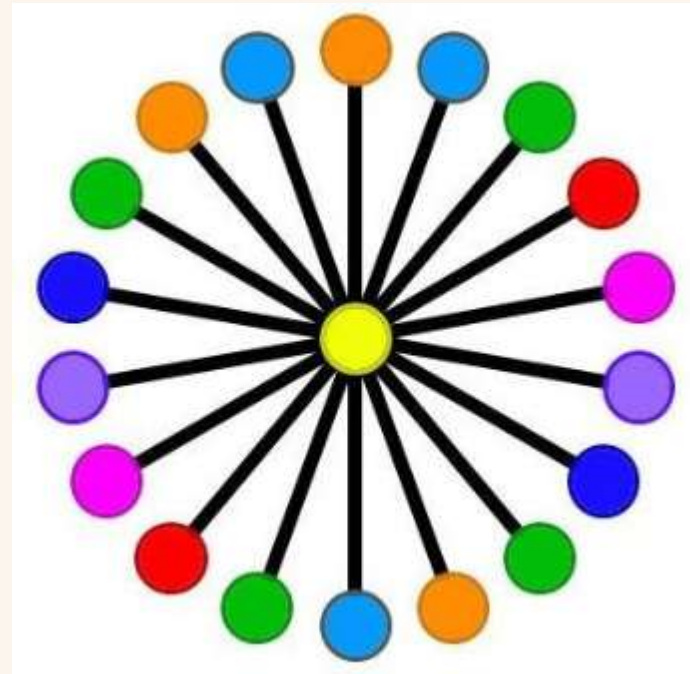
Rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero della Cultura, dalle Regioni e dalle Università, e coordinata dall' ICCU, finalizzata ai servizi agli utenti.

Vi aderiscono attualmente biblioteche statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, operanti in diversi settori disciplinari (n. 7.356 biblioteche a febbraio 2026)\*

\*Fonte:

<https://www.iccu.sbn.it/it/SBN/poli-e-biblioteche/>

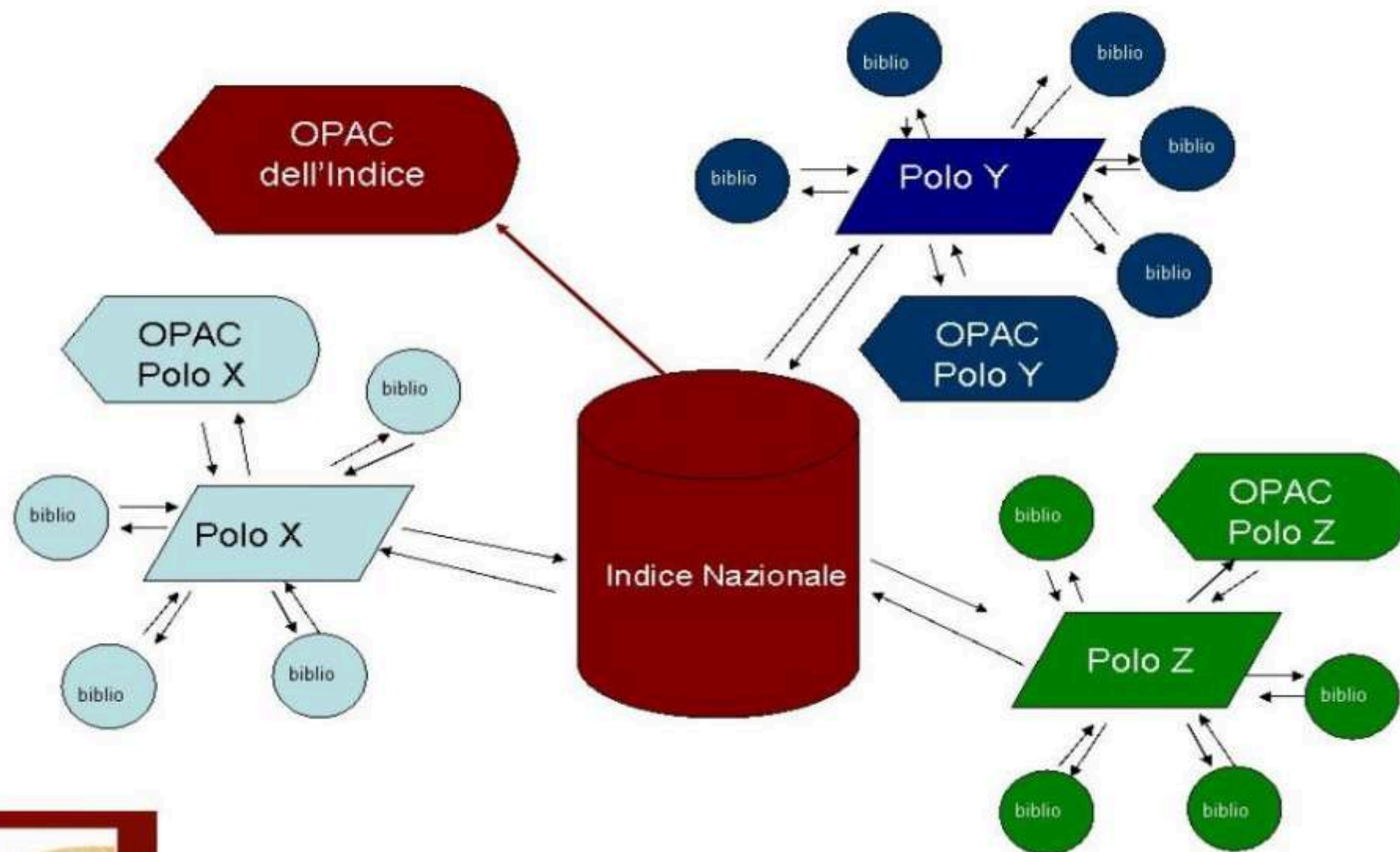
SBN è, dal punto di vista informatico, un SISTEMA STELLARE con un calcolatore centrale (INDICE)



al quali sono collegati altri calcolatori periferici (POLI)

Ai poli sono collegati un numero variabile di biblioteche sparse sul territorio

# Architettura SBN



## *Poli*

- Le biblioteche che partecipano a SBN sono raggruppate in POLI LOCALI costituiti da un insieme di biblioteche che gestiscono i loro servizi con procedure automatizzate.
- I Poli sono a loro volta collegati al sistema **Indice SBN**, nodo centrale della rete, gestito dall'ICCU, **che contiene il catalogo collettivo delle pubblicazioni acquisite dalle biblioteche aderenti a SBN**

# *Qualche numero...\**

Totale Poli: **103.**

Totale Biblioteche: **7.356**

Nell'ottobre 2012 i poli erano 81

<b>Toscana</b>	
ARE	<b>Polo Rete documentaria aretina</b>
BMC	<b>Polo Rete Bibliotecaria di Massa Carrara</b>
CBR	<b>Polo COBIRE - Coordinamento biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana</b>
CFI	<b>Polo biblioteca nazionale centrale di Firenze</b>
GRO	<b>Rete Grossetana Biblioteche Archivi Centri di Documentazione - GROBAC</b>
LIA	<b>Polo Sistema Documentario del territorio Livornese</b>
LUA	<b>Polo Rete bibliotecaria lucchese</b>
PBI	<b>Polo pisano della Rete documentaria Bibliolandia</b>
PIS	<b>Polo MiC Pisa</b>
PTA	<b>Polo Rete Documentaria della Provincia di Pistoia - REDOP</b>
RNT	<b>Polo Rete Documentaria REAnet</b>
RT1	<b>Polo Toscana</b>
SBT	<b>Polo Sistemi Bibliotecari Toscani</b>



# alphabetic

Esplora il patrimonio delle biblioteche italiane

Solo risorse digitali

Scrivi una parola di almeno 3 lettere

Cerca

Alphabetic è un portale bibliografico avanzato, che recupera notizie e materiali all'interno di un ecosistema digitale che connette banche dati diverse.

Il portale restituisce all'utente materiali presenti nelle banche dati storiche dell'ICCU: OPAC SBN, Manus Online, EDIT16, SBN Teca, Cataloghi Storici Digitalizzati.

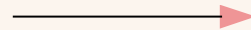
In una prospettiva di sempre più ampia partecipazione alla promozione della cultura, il portale è stato sviluppato per integrare anche banche dati esterne.

Ad oggi gli utenti di Alphabetic possono, per esempio, consultare il patrimonio prospettato dal Catalogo collettivo digitale IMAGO, della Regione Emilia-Romagna. 9

# Terminologia

## INDICE

Basedatidelcatalogo collettivo delle  
biblioteche afferenti a SBN (Servizio  
Bibliotecario Nazionale)

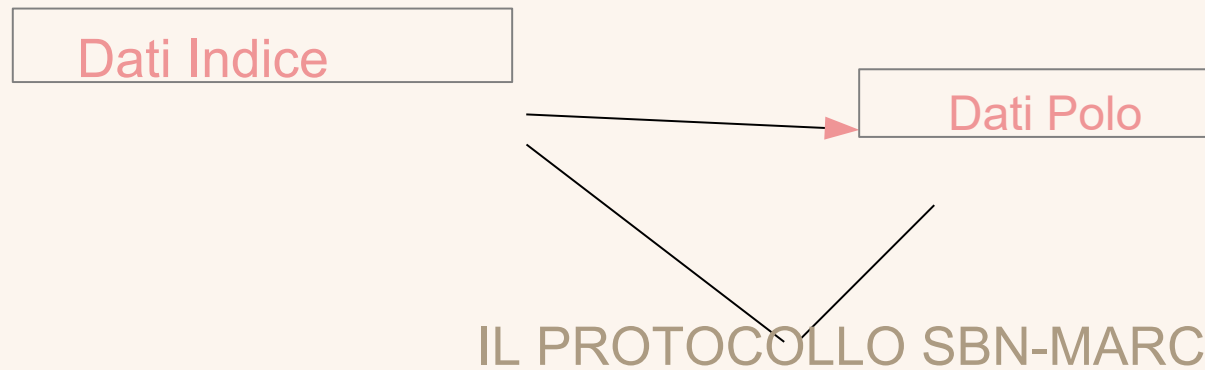


Contiene la base dati di  
**POLO**

**POLO**: l'insieme di biblioteche che gestiscono in comune il loro catalogo.

La base dati di polo contiene il catalogo collettivo delle pubblicazioni acquisite dalle biblioteche che vi aderiscono

# *Le informazioni si scambiano ....*



I Poli inseriscono i dati secondo le proprie modalità

Nel DIALOGO tra Polo e Indice e viceversa, i dati vengono convertiti e trasmessi in SBN -MARC (=Unimarc adattato)

Universal marc (BNCFI), consentì alle bibl. la catalogazione partecipata

**STRUTTURA RELAZIONALE DI SBN contro struttura piatta del record UNIMARC**

# *MARC e UNIMARC*

MARC=MAchine Readable Cataloguing (è unformato per la rappresentazione dell'informazione bibliografica sviluppato dalla Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti nel 1966 per il trattamento e la diffusione dei dati bibliografici.

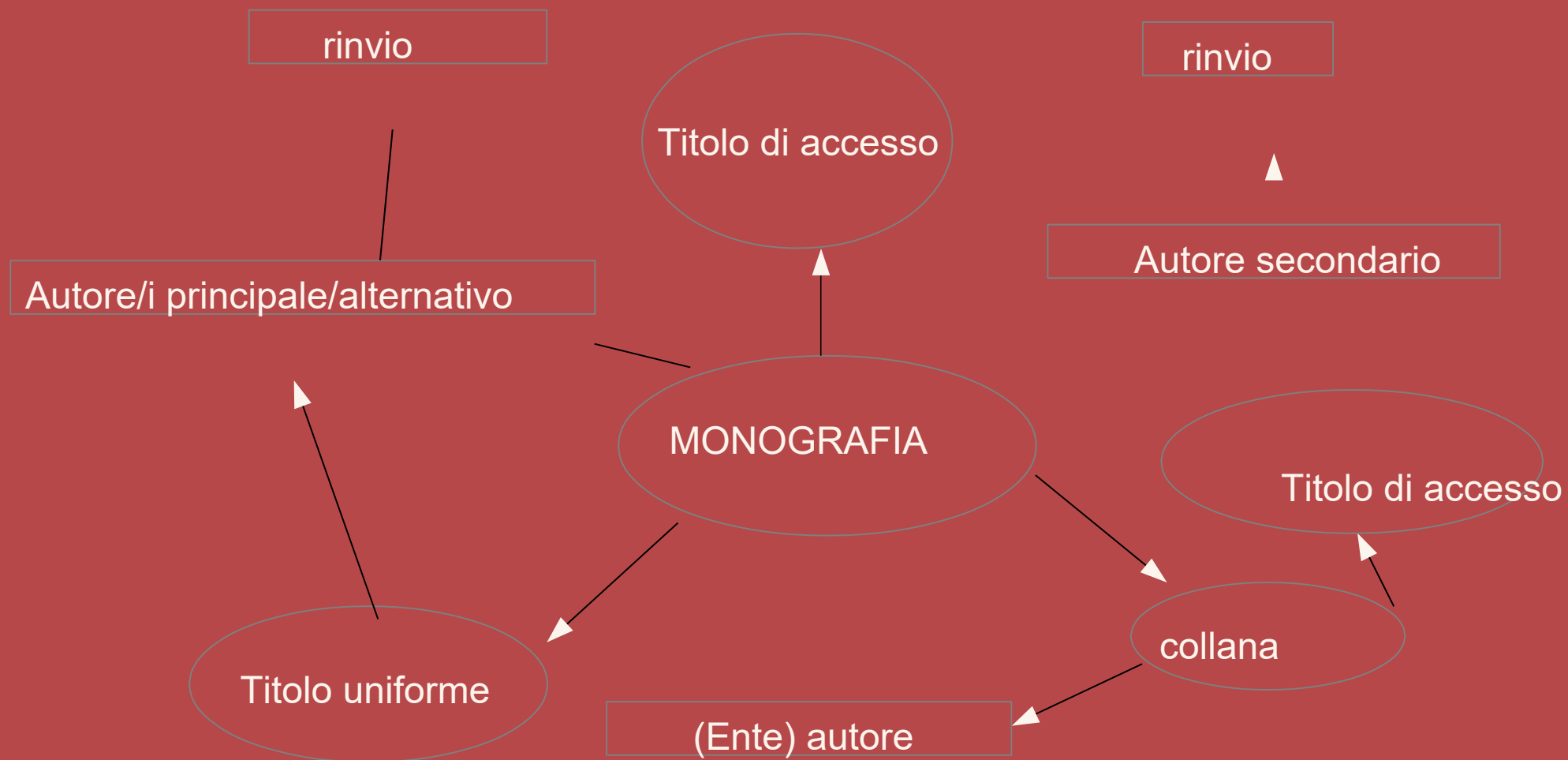
Oggi è confluita nello standard ISO 2709. Library of Congress

UNIMARC=UNIversal Machine Readable Cataloguing è' unformato della famiglia MARC, compatibile con ISBD)

# *Struttura piatta(UniMarc)*

LEADER 03349nam0 22010093i 4500  
001 IT\ICCU\RML\0391661  
003 <http://id.sbn.it/bid/RML0391661>  
005 20160202132846.1  
010 \$a978-88-581-2093-4  
100 \$a20151019d2015 |||0itac50 ba  
101 \$aita  
102 \$alT  
181 1\$6z01\$ai \$bxxxe  
182 1\$6z01\$an  
200 1 \$aDialogo sulla storia\$econversazioni con Emmanuel Laurentin\$fJacques Le Goff, Jean-Pierre Vernant\$gtraduzione di Michele Sampaolo  
210 \$aRoma\$aBari\$cGLF editori Laterza\$d2015  
215 \$aX, 67 p.\$d21 cm  
410 0\$1001IT\ICCU\LO1\0490342\$12001 \$a<<I >>Robinson. Letture  
500 10\$aDialogue sur l'histoire\$3IT\ICCU\RML\0391663\$9Le Goff, Jacques <1924-2014>  
606 \$aStoria\$xTeorie\$2FI \$3IT\ICCU\CFIC\107651  
676 \$a901\$cSTORIA. FILOSOFIA E TEORIA\$v21  
700 1\$aLe Goff\$b, Jacques\$f <1924-2014>\$3IT\ICCU\CFIV\000374\$4070  
701 1\$aVernant\$b, Jean-Pierre\$3IT\ICCU\CFIV\047722\$4070  
701 1\$aLaurentin\$b, Emmanuel\$3IT\ICCU\TSAV\226526\$4470  
702 1\$aSampaolo\$b, Michele\$3IT\ICCU\LO1V\008698\$4730  
801 3\$aIT\$b\ICCU\$c20160301

# Reticolo



# LA CATALOGAZIONE PARTECIPATA

Le azioni



# *LA LOCALIZZAZIONE*

**PER GESTIONE:** la biblioteca del polo comunica ad Indice di tenere la copia della notizia bibliografica nel proprio catalogo locale e vuole ricevere gli aggiornamenti per quella notizia.

**PER POSSESSO:** la biblioteca del polo comunica ad Indice di possedere il documento e lo rende disponibile per i servizi all'utenza.

# *Localizzazione per gestione*

- si comunica a Indice l'intenzione di mantenere aggiornato il documento con le eventuali correzioni provenienti da Indice (**allineamenti**);
- dà diritto ad apportare modifiche al documento stesso;
- si applica a tutte le nature bibliografiche e agli elementi di authority;
- permette l'attivazione del link da OPAC SBN agli OPAC di Polo;
- in Easycat, in caso di cattura o di creazione e invio in Indice di un record, è automatica

# *La notizia bibliografica*

- ALL'INTERNO DEL CATALOGO COSTITUISCE L'UNITA' ELEMENTARE DI INFORMAZIONE.
- E' STRUTTURATA IN CAMPI
- OGNI CAMPO CONTIENE UN CERTO TIPO DI INFORMAZIONI
- LE NOTIZIE POSSONO ESSERE RELATIVE AI TITOLI O AGLI AUTORI
- LE NOTIZIE SONO IN COLLEGAMENTO TRAMITE I LEGAMI

Complementari rispetto alla notizia bibl.: le intestazioni (punti di accesso)

# *Creazione di una notizia*

Azione per cui si inserisce una nuova notizia nella base dati di Polo e di Indice con invio della Localizzazione (Gestione in automatico)

# *Cattura di una notizia*

**Azione per cui si copia nella base dati di Polo una notizia già presente nella base di Indice e si comunica la localizzazione.**

# *Modifica*

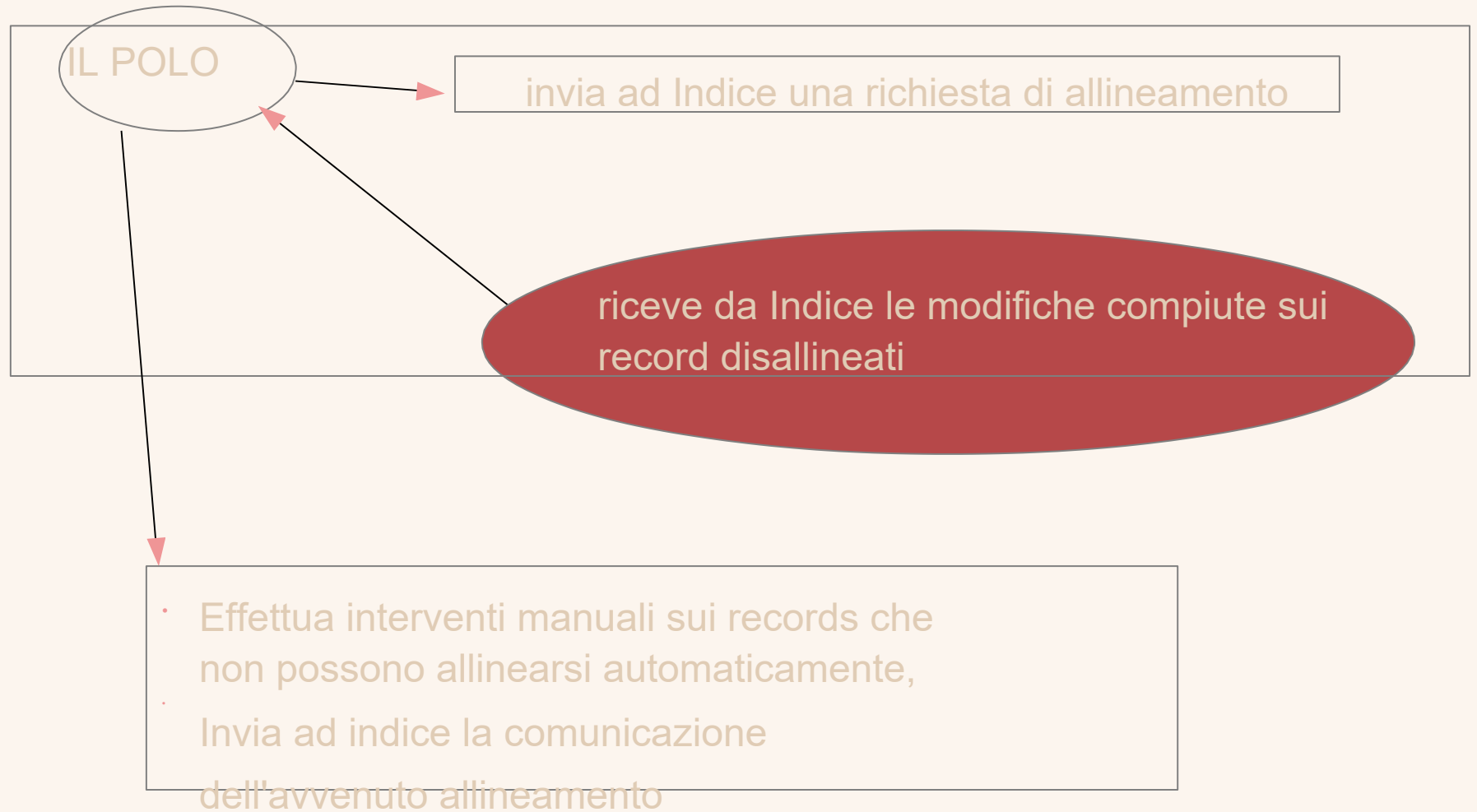
- 1) Il documento deve essere localizzato per gestione in almeno una delle biblioteche del Polo;
- 2) Il documento non è stato localizzato per gestione, ma è stato inserito dal Polo che ne richiede la modifica e non è localizzato in altri Poli.

# *Allineamento*

Procedura che consente a Indice e a Polo di avere la stessa versione della notizia bibliografica

1. Quando un polo modifica un record che ha localizzato in Indice per gestione (o per gestione e possesso) la modifica è immediatamente recepita dal record in Indice e da quello in polo;
2. Gli altri poli devono allinearsi per avere il record aggiornato con quello in Indice;
3. QUINDI...finchè non si allinea, il polo non può a sua volta effettuare modifiche sul record.

# Allineamento



# *Correzione*

Se il record di Indice che si è localizzato e si intende correggere ha livello di autorità più alto di quello riconosciuto al polo, non è

un

possibile intervenire direttamente,

MA

È necessario inoltrare a Indice una proposta di correzione attraverso l'interfaccia del software

# Livelli di autorità

NOTIZIA	Livello
<u>REC</u>	05 = recupero da scheda
<u>MIN</u>	51 = minimo (da usare nel lavoro quotidiano, inserendo possibilmente tutti i dati applicabili anche non obbligatori per il livello)
<u>MED</u>	71 = medio
MAX	90 = massimo (a partire da questo livello è <b>obbligatoria</b> la verifica su fonti esterne come bibliografie, repertori, ecc.)
<u>SUP</u>	95 = super (controlli più estesi)
<u>AUF</u>	97 = <u>authority file</u> (massimo controllo sulle fonti disponibili e corredato da notizie aggiuntive)

# *I materiali in Indice*

## *SBN-3*

- x MODERNO (EDIZIONI POST
- x 1831) ANTICO (EDIZIONI ANTE
- x 1831) MUSICA
- x GRAFICA
- x CARTOGRAFIA

# LA DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA



# *I CODICI DI QUALIFICAZIONE BIBLIOGRAFICA*

[https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme\\_comuni/Codici/Codici\\_di\\_qualificazione\\_bibliografica](https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Codici/Codici_di_qualificazione_bibliografica)

Insieme di elementi che concorrono a definire le caratteristiche del record e sul cui sistema effettua i controlli per il riconoscimento di uguaglianze e differenze.

1. Codice di natura
2. Tipo di record
3. Tipo di materiale
4. Codice del paese di pubblicazione
5. Codice di genere
6. Codice di lingua
7. Codice data
8. Numero standard

## Documenti

- M** notizia bibliografica relativa a una monografia
- S** notizia bibliografica relativa a un seriale
- W** notizia bibliografica relativa a una unità che fa parte di una risorsa monografica in più unità, priva di titolo significativo
- N** notizia bibliografica relativa a componenti che non costituiscono un'unità materialmente separata e che per la loro identificazione richiedono il collegamento con la risorsa contenente e la loro posizione al suo interno
- C** notizia bibliografica relativa a una collezione

## Titoli di accesso

- T** titolo di testo subordinato
- P** titolo parallelo
- D** altro titolo della risorsa
- B** titolo di traduzione intermedia<sup>[1]</sup>

## Authority

- A** titolo dell'opera
- V** titolo variante dell'opera

## TIPO DI RECORD

a	Testo
b	Testo manoscritto
c	Musica notata
d	Musica notata manoscritta
e	Materiale cartografico
f	Materiale cartografico manoscritto materiale video e da proiezione
g	

i	registrazione sonora non musicale
j	registrazione sonora musicale
k	grafica
l	risorsa elettronica

C. codice relativo al paese di pubblicazione, produzione, distribuzione,

1. Si indica il codice del paese del quale fa parte attualmente il luogo di pubblicazione, produzione, distribuzione, etc., che figura per primo nella descrizione.
2. Qualora non sia possibile determinare il luogo di pubblicazione, produzione, distribuzione, etc., si usa il codice di paese indeterminato UN.
3. Qualora il luogo sia falso o immaginario, si riporta il codice del paese del quale fa attualmente parte il luogo reale, se individuato.
4. Si indica il codice del paese anche quando il luogo è ricavato dalla risorsa o da fonti esterne.
5. Per le risorse monografiche in più unità il codice paese di pubblicazione deve essere registrato ad ogni livello.

1. Se la risorsa presenta lo stesso testo o testi diversi in due o tre lingue si possono utilizzare più codici di lingua, fino ad un massimo di tre. L'ordine di tali codici è dato in base alla prevalenza della lingua nel senso concettuale o, altrimenti, di consistenza di pagine nella risorsa. Se non c'è predominanza, o è difficile determinarla, si segue l'ordine dei testi nella risorsa.
2. Se la risorsa presenta lo stesso testo o testi diversi in più di tre lingue, si dà l'indicazione della lingua predominante, o della prima se non c'è predominanza, seguita dal codice MUL (multilingue).
3. Se la risorsa presenta il testo in una lingua identificata, ma che non può essere indicata con uno specifico codice, si utilizza il codice MIS (lingue diverse).
4. Qualora il catalogatore non sia in grado di identificare la lingua del testo, si indica il codice di lingua non identificata: UND.

6. Per le risorse che presentano testo originale e traduzione, si adotta come primo codice quello della lingua originale o quello della traduzione, in relazione a quale sia l'oggetto principale della risorsa<sup>[1]</sup>. Il secondo codice sarà quello relativo all'altra lingua presente nella risorsa stessa (ma per il Materiale antico vedi h. e i.).

7. Per risorse con testi molto ridotti, si adotta il codice di lingua del testo eventualmente presente (p.es. prefazione, didascalie) altrimenti, mancando il testo, si adotta il codice di lingua assente: ABS.

8. Per le risorse monografiche in più unità il codice lingua deve essere registrato ad ogni livello e si seguono i criteri su indicati.

# *5. Codice di lingua*

Solo per le nature M, S , W, T , N

## **Casistica:**

Più di tre lingue usare MUL

-Non si capisce la lingua usare UN

-Linguaggio che non è nei codici

usare MIS

- Lingua assente usare ABS

# 7. Codice DATA\*

Per M, S, C, W

Codice	Definizione	Data 1	Data 2	Area pubblicazione/Data
a	Seriale (periodico o collana) attivo, di cui si conosce la data di inizio pubblicazione	Presente (obbligatoria). Anno inizio pubblicazione, se incerto, ogni cifra sconosciuta è sostituita da un punto . <i>Esempio: 192.</i>	Assente	*1959- oppure [1959]-  *[192.]- oppure [tra il 1922 e il 1925]
b	Seriale cessato	Presente (obbligatoria).	Presente	*1974-2005 [1974]-2005 *1974-[2005] *[1974?]-2005
d	Pubblicazione monografica in una o più unità	Presente (obbligatoria). Se incerta avrà codice F, se pubbl. in più anni codice G	Assente	
e	Riproduzione facsimilare di una pubblicazione	Presente (obbligatoria): è la data della riproduzione.	Presente: data dell'edizione originale o data d'inizio dell'edizione orig.	
f	Pubbl. monografica in una o più unità la cui data è INCERTA	Presente (obbligatoria)	Presente (obbligatoria)	*[tra il 1880 e 1885]
g	Monografia la cui pubblicazione continua per più di un anno	Presente (obbligatoria)	Presente (se pubblicazione ancora in corso)	*1962-[1968 o 1969]

# *Focus su ...data di pubblicazione*

\* Dicembre 2014 (Interventi sul protocollo SBNMARC)

E' obbligatorio inserire la data, per permettere ricerche più precise:  
rendere possibile attraverso l'obbligatorietà della data di pubblicazione il riconoscimento del materiale antico o moderno così che anche il materiale antico possa acquisire i campi specifici della musica, grafica e cartografia;  
questo consente una maggiore aderenza al formato UNIMARC

# *Focus su ...data di pubblicazione*

\* Dicembre 2014 (Interventi sul protocollo SBNMARC)

Il sistema non accetta quindi che non sia presente almeno un range di date (tipo data F).

Uno o più punti sostituiranno l'anno non conosciuto.

Ad esempio:

192. > indica il range 1920-1929

## *Identificativo del record bibliografico*

Codice univoco di 10 caratteri detto **BID**

**N.B.:**

**Se un record viene cancellato il relativo BID non può essere assegnato nuovamente (contatore progressivo)**

Codice del polo che crea il documento + progressivo  
Numerico.

ES.: UFI0567890

ANTICO

Il quarto carattere è una  
"E".

Es.: UFIE003456

## *Identificativo del record di authority*

Ad eccezione dell'identificativo relativo al numero di classificazione (es.: D21853.92 ) e del titolo dell'opera, ciascun record di AF viene identificato con un SBN-ID, la cui natura è riconoscibile dal quarto carattere.

Ricordare che il titolo uniforme corrisponde al titolo dell'opera (SBN)

Voce di AF	Esempio
Titoli uniformi	RAV1967823
V per gli autori (VID)	CFIV\009079
L per i luoghi (LID)(antico)	MODL000018
M per le marche (MID) (antico)	UFIM002345
D per i descrittori (DID) <i>singoli termini delle stringhe di soggetto secondo il Soggettario della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Non gestibile dal programma EC.</i>	UFID067890
C per le stringhe di soggetto (CID)	UFIC065432

# Catalogazione descrittiva





*Gli standard ISBD in SBN*  
*(materiale moderno a stampa)*

# ***PROGRAMMA***

Reicat, ISBDeGuida SBN

Fonti d'informazione e trascrizione

Aree ISBD

Intestazioni e voci d'autorità

# ISBD (International Standard Bibliographic Description)

- specifica i requisiti per la descrizione e l'identificazione delle risorse pubblicate presenti nelle raccolte delle biblioteche
- determina gli elementi da registrare o trascrivere in una specifica sequenza come base della descrizione della risorsa e utilizza una **punteggiatura prescritta** come strumento per riconoscerli e visualizzarli, rendendoli riconoscibili indipendentemente dalla lingua della descrizione.
- ISBD come **base per le rispettive regole** di descrizione dei materiali delle biblioteche per descrivere tutti gli aspetti di ogni risorsa, compresi il contenuto, il supporto, le modalità di emissione.



INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY  
ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS

## **ISBD** **International Standard** **Bibliographic Description**

Edizione consolidata

Raccomandata dall'ISBD Review Group

Approvata dallo Standing Committee  
dell'IFLA Cataloguing Section

Edizione italiana  
a cura dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per  
le informazioni bibliografiche

Roma, ICCU 2012

## REICAT (REgole Italiane di CATalogazione)

- Forniscono le indicazioni per la catalogazione di pubblicazioni di qualsiasi genere e su qualsiasi supporto e di documenti non pubblicati che si ritenga opportuno includere nel catalogo.
- Comprendono le norme per la **descrizione bibliografica** e la registrazione delle informazioni sull'esemplare, per l'assegnazione dei **titoli uniformi** che identificano le opere ed eventualmente le loro espressioni contenute nelle pubblicazioni e delle **intestazioni alle persone ed enti che rivestono responsabilità** per le opere o le loro espressioni ed eventualmente per le pubblicazioni stesse o singoli esemplari.
- **Non** comprendono le norme relative agli elementi di accesso di carattere semantico (voci o stringhe di soggetto, codici di classificazione e altri sistemi di indicizzazione per soggetto, materia o genere).



# GUIDA SBN

La nuova edizione della Guida alla catalogazione in SBN. materiale moderno dà indicazioni sulle norme di descrizione e il trattamento in SBN ed è suddivisa in diverse componenti che comprendono:

- istruzioni di carattere generale,
- aree ed elementi della descrizione bibliografica delle risorse monografiche e seriali,
- indicazioni concernenti i dati di consistenza e di esemplare.

[https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida\\_mo](https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida_mo)

# Le aree ISBD

Gli elementi della descrizione bibliografica sono raggruppati ordinatamente in sezioni di contenuto omogeneo dette aree, che si susseguono nel seguente ordine:

Area	Nome	Contenuto
0 (zero)	Area della forma e del tipo di supporto	
1	Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità	Titolo significativo Complemento del titolo Titolo parallelo : LEGAME PER SBN Indicazioni di responsabilità
2	Area dell'edizione	Formulazione di edizione
3	Area specifica del materiale o del tipo di risorsa	Dati matematici (risorse cartografiche) Formulazione di presentazione musicale numerazione(seriali)
4	Area della pubblicazione	Luogo editore Nome editore Data di pubblicazione <i>Luogo di stampa</i> <i>Nome stampatore</i> <i>Data di stampa</i>
5	Area della descrizione materiale	
6	Area della serie	LEGAME PER SBN
7	Area delle note	
8	Area dell'identificatore della risorsa	Identificatori risorsa

# AREA ZERO

Lo scopo dell'area della forma del contenuto e del tipo di supporto è quello di indicare all'inizio della descrizione:

- la forma o le forme fondamentali in cui si esprime il contenuto di una risorsa,
- il tipo o i tipi di supporto impiegati per trasmettere quel contenuto, in modo da aiutare gli utenti del catalogo nell'identificazione e nella selezione delle risorse appropriate ai loro bisogni.

*La nuova varietà e complessità del contenuto delle risorse e dei tipi di supporto, unita alla crescente*

*diversità degli utenti con bisogni informativi particolari, richiede una maggiore specificità nella descrizione della forma del contenuto e del tipo di supporto, in apertura della registrazione.*

*(ISBD, edizione consolidata, p. 33)*

# ***AREA 1: titolo e indicazioni di responsabilità***

## Fonti prescritte

---

Per le risorseastampa:

Frontespizio

Fonti complementari:

- Verso del frontespizio
- Occhietto
- Verso dell'occhietto
- Copertina
- Dorso
- Sottoscrizione
- Sopraccoperta

Fonti esterne

## ***RICORDA:***

Le informazioni ricavate da una fonte complementare sono racchiuse tra parentesi ( [ ] ) o vengono date in area 7.

La fonte esterna deve essere sempre citata in area 7.

Per le risorse video, le registrazioni sonore, le risorse in formato elettronico ad accesso locale e le microforme:

Fonti leggibili a occhio nudo

Fonti che richiedono l'uso di un'apparecchiatura

La fonte scelta deve essere sempre citata in area 7 e le eventuali integrazioni desunte da altra fonte sono racchiuse tra parentesi ( [ ] ) o vengono date in area 7.

Per le risorse in formato elettronico ad accesso remoto le fonti che si ottengono accedendo alla risorsa stessa.

# ***AREA 1: titolo e indicazioni di responsabilità***

## ***Titolo proprio***

E' il primo elemento della descrizione, anche quando SULLA FONTE PRIMARIA è preceduto da indicazioni di responsabilità, pretitolo, indicazione di collezione.

Come si trascrive?

Cfr. [https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida\\_moderno/Descrizione/Risorse\\_monografiche/Area\\_del\\_titolo/Titolo\\_proprio](https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida_moderno/Descrizione/Risorse_monografiche/Area_del_titolo/Titolo_proprio)

Alcuni casi:

- I testi in caratteri non latini si traslitterano secondo REICAT, Appendice F.
- I numerali espressi in cifre romane si trascrivono in cifre arabe, quelli espressi in lettere si mantengono-

• Numeri, iniziali puntate, abbreviazioni, simboli ecc. si

trascrivono se possibile come tali:

*Es. \*A+B*

La trascrizione degli elementi è fedele per quanto riguarda la formulazione, non necessariamente per la punteggiatura e le maiuscole.

Per le maiuscole si segue l'uso di ciascuna lingua indipendentemente dalle scelte grafiche.

# Sigla

Se il titolo comprende una sigla (o acronimo o forma abbreviata) accompagnata dalla forma svolta e non sia chiaro quale delle due forme costituisca il titolo principale, si preferisce la forma svolta e si riporta l'altra come complemento del titolo.

# Area 1

## Varianti del titolo

---

Titoli diversi o varianti che compaiono in fonti diverse da quella primaria (dorso, copertina, antiporta, contenitore, ecc.) debbono costituire elementi di accesso.

Nella nota al legame si indica la fonte dalla quale si trae l'informazione.

## Complemento del titolo

La prima parola del complemento del titolo sarà **preceduta da asterisco solo se costituita da una sigla o da un acronimo o dal loro scioglimento**. In tutti gli altri casi, in cui si ritenga che il complemento sia significativo ai fini della ricerca, si farà un legame M8D come forma variante del titolo.

~~\*ISBD(M) : \*International standard bibliographic description for monographs and publications~~

~~\*International classification and indexing bibliography : \*ICIB~~

\*Regole italiane di catalogazione : \*REICAT

Complementi del titolo molto lunghi e prolissi possono essere abbreviati purché non ne venga alterato il significato e rimangano di senso compiuto e grammaticalmente corretti; nell'abbreviazione non si omette nessuna delle prime cinque parole (le prime sei se la prima parola è un articolo). Le omissioni sono segnalate con spazio tre punti spazio ( ... ).

## **INDICAZIONI DI RESPONSABILITA'**

Frase relativa all'identificazione di persona e/o ente che abbia contribuito al contenuto intellettuale o artistico dell'opera (autore testo, curatore, illustratore, ecc.)

Le indicazioni sono date nei termini con i quali si presentano sulla fonte primaria.

\*Opere volgari / Iacobo Sannazaro

L'\*alimentazione nella tradizione vicentina / a cura del Gruppo di ricerca sulla civiltà rurale

\*Cento haiku / scelti e tradotti da Irene Iaroccia

## Indicazioni di responsabilità

- Le responsabilità di tipo diverso di solito si riportano tutte.

Se però sono molte, quelle di minore importanza si possono trascurare o segnalare in nota .

- Questa regola trova applicazione soprattutto nell'ambito delle audio e videoregistrazioni e delle risorse elettroniche, che spesso gestiscono responsabilità complesse.

**Resta fermo che ogni responsabilità per cui si voglia aprire un punto di accesso andrà indicata in descrizione.**

## Area 2 - Edizione

L'indicazione di edizione è un'espressione che identifica o contraddistingue formalmente la singola edizione, di solito indicando una differenza rispetto a edizioni precedenti o contemporanee, in genere dello stesso editore. Normalmente l'indicazione di edizione include la parola "edizione" (o il suo equivalente in altra lingua) o un termine affine accompagnato da un numero ordinale o da un'espressione indicante differenze rispetto ad altre edizioni (nuova edizione, edizione riveduta e aggiornata).

## Area 2 - Edizione

Si abbreviano la parola italiana *edizione* (*ed.*) e le parole che hanno la stessa radice.

Quindi:

*edizione* (italiano) *edition* (inglese) *edición* (spagnolo)

*ed.* *edición* (portoghese) *édition* (francese) *éd.*

*Ma:*

*Auflage* (tedesco) rimane così e non si abbrevia

## Area 2 - Edizione

Un' indicazione di edizione viene riportata quando:

la risorsa reca sulla fonte primaria un'indicazione formale che la identifichi come facente parte di una particolare edizione;

la risorsa reca su una fonte complementare o all'interno, un'indicazione formale che la identifichi come facente parte di una particolare edizione e presenta differenze significative nella fonte primaria o nel contenuto rispetto ad una precedente edizione.

Si riportano ulteriori indicazioni di edizione se:

segnalano differenze di contenuto tra la pubblicazione descritta (di solito una ristampa) e l'edizione cui appartiene, tali da rendere necessaria una descrizione autonoma della ristampa;

*Esempio:* 2. ed. completamente rifatta, 1. ristampa corretta ed aggiornata,

**Ristampa: una nuova impressione, tiratura, etc., inalterata, prodotta da un'immagine tipografica originale o che comunque presenta piccole differenze nel contenuto (p.es. la correzione di refusi) o nella forma (p.es. una copertina differente)**

Spesso le indicazioni editoriali traggono in inganno, ma se non si hanno elementi di giudizio, ad es. non si possono mettere a confronto le due edizioni, si procede ad una nuova descrizione.

## Varianti che richiedono una nuova descrizione:

È necessaria una nuova descrizione per le ristampe che presentano variazioni in uno solo dei seguenti elementi:

la collezione o la numerazione all'interno della collezione;

l'editore (escluse le variazioni di forma del nome o del luogo di uno stesso editore e l'aggiunta, eliminazione o variazione di ulteriori figure, p.es. il distributore o lo stampatore);

la paginazione;

il titolo, i complementi del titolo;

la presentazione delle responsabilità (indicazioni di responsabilità presenti nel frontespizio precedentemente ricavabili solo da fonti complementari o

viceversa, variazione nelle espressioni che accompagnano le responsabilità);  
le dimensioni, se la variazione supera 2 cm.

## **Variazioni che NON richiedono una nuova descrizione:**

se una ristampa è inalterata, anchese definita e numerata come edizione, non è oggetto di una nuova descrizione anche se varia qualcuno dei seguenti elementi:

la data;

il numero standard;

le dimensioni, se la variazione non supera 2 cm

la forma del nome dell'editore (p.es. A. Mondadori e Oscar Mondadori);

il luogo di edizione, se l'editore è lo stesso.

In questi casi nella nota all'esemplare si indica la ristampa (o l'edizione) con il numero, se dichiarato, e l'anno; si registra l'ISBN nel campo specifico indicando nella relativa nota l'anno della ristampa.

## Area 3- Area specifica del materiale o del tipo di pubblicazione

L'area serve ad ospitare informazioni relative ad alcuni tipi di materiali di pubblicazioni che non è possibile riportare in altre aree.

In particolare, trovano posto qui:

- la forma di presentazione della musica scritta (partitura, spartito, ecc.);
- i dati matematici dei documenti cartografici (scala, proiezione, coordinate, equinozio);
- la numerazione delle pubblicazioni periodiche e seriali

## Area 4 – Pubblicazione, produzione, distribuzione: 4 semiaree

- Luogo di pubblicazione
- Nome dell'editore, produttore e/o distributore
- Data di pubblicazione
- Luogo di stampa o manifattura, nome del tipografo

- *Luogo di pubblicazione*

Città associata al nome dell'editore.

In assenza del nome dell'editore di riporta

- il luogo di distribuzione.

Si trascrive nella lingua e nella forma in cui appare nella pubblicazione

## *Luogo di pubblicazione*

Quando il luogo si ricava implicitamente dalla risorsa si riporta in forma corrente italiana, se esiste.

Es●.: [Modena] caso in cui il luogo è implicito nell'indicazione dell'editore sul frontespizio  
(Comune di Modena)

- Più luoghi di pubblicazione:

si riporta quello con maggior rilievo, se non c'è differenza si segnala il primo, indicando l'omissione con [etc.].

Es.

Paris : Didier

(il frontespizio reca Montréal-Paris-Bruxelles, Paris con maggiore rilievo tipografico)

. - Torino [etc.] : G. B. Paravia

(il frontespizio reca Torino-Milano-Padova, etc., con uguale rilievo tipografico)

. - Milano ; Napoli : Ricciardi

(il secondo luogo è presentato con uguale rilievo tipografico)

## *Luogo assente*

Si riporta tra parentesi quadre secondo il seguente ordine di preferenza:

1. Luogo in cui ha sede l'editore Luogo desunto da fonti esterne
2. Luogo probabile, seguito da un punto interrogativo Paese di pubbl. [Italia]
3. Se non si può indicare un luogo: [S.l.] che indica sine loco

# Editore assente

Se il nome dell'editore non compare nelle fonti prescritte, si riporta tra parentesi quadre e secondo il seguente ordine di preferenza:

- il nome dell'editore che risulta da fonti esterne,
- il nome dell'editore probabile, seguito da un punto interrogativo

Se possibile, si riporta in nota la fonte consultata:

. -Glasgow : [John Smith & Son?]

Se non si può indicare nessun nome come editore o distributore si riporta fra parentesi quadre l'abbreviazione s.n. (sine nomine).

. - Roma : [s.n.]

# Data di pubblicazione

Per data di pubblicazione si intende l'anno di pubblicazione della particolare edizione a cui si riferisce la descrizione.

La data di pubblicazione riportata nella descrizione deve corrispondere a quanto indicato nell'area 2, se presente.

Si considerano date di pubblicazione quelle che compaiono senza altra specificazione, o in collegamento con la parola edizione o espressioni che la comprendono (p.es. Prima edizione gennaio 2007).

Non si considerano date di pubblicazione, invece, le date che compaiono in connessione con informazioni di tipo diverso (p.es. l'imprimatur) o nel testo (ad es. in una dedica o prefazione).

In quest'area s'inseriscono l'estensione della risorsa (le pagine per il libro), l'eventuale presenza di immagini e le dimensioni.

Es.

125 p.

## Area 5 -Illustrazioni, tavole

Se le tavole sono di un tipo particolare, nella paginazione si può usare la specificazione del tipo di tavole al posto dell'indicazione tav.

In tal caso, se non vi sono altre illustrazioni, l'indicazione ill. verrà omessa.

.

• Esempio: 189 p., 1 carta di tav. : ill.

## *Dimensioni*

Le dimensioni si danno in cm, ma se la pubblicazione è inferiore a 10 cm è preferibile esprimerle in mm

• Esempio:

161 p. ; 23 mm

## Area 7 – Area delle note

Poiché il catalogo è destinato ad utenti italiani, la lingua delle note sarà l'italiano.

E' ammesso l'uso della lingua straniera solo se si sta effettuando una citazione.

Esempi: . ((Include riferimenti bibliografici e indici. ((In copertina: Star Trek, the next generation



# Note

1. Note sull'area del titolo e indicazioni di responsabilità
2. Note sull'area edizione
3. Note sull'area della pubblicazione
4. Note sull'area della descrizione materiale
5. Altre note

A photograph of six volumes of the Brockhaus Conversations-Lexikon, arranged on a wooden shelf. The spines are dark brown with gold lettering and decorative bands. The text on the spines is partially visible, including 'BROCKHAUS' and 'KONVERSATIONEN LEXIKON'. The central text 'CATALOGAZIONE A LIVELLI' is overlaid in white.

# CATALOGAZIONE A LIVELLI

- Pubblicazioni monografiche in più unità possono essere costituite da materiali o supporti dello stesso genere o di tipo diverso.

Es.: L'\*integrazione scolastica : tendenze, strategie operative e 100 buoneprassi[...]. - 1 volume, 1DVD-Video, 1CD-ROM

- Le singole unità possono essere pubblicate contemporaneamente o in tempi successivi e, in alcuni casi, il progetto editoriale viene dichiarato esplicitamente da un “piano dell’opera” presente nella pubblicazione o nella documentazione allegata.

Il numero delle unità può essere predeterminato o prevedibile in modo approssimativo e può essere soggetto a variazioni. Quindi una pubblicazione in più volumi può essere:

Conclusa (tutte le unità sono pubblicate)

In corso di pubblicazione . Es. \*Dizionario biografico degli italiani. - Roma : Istituto della Enciclopedia italiana, 1960- . - volumi ; 25 cm

- Una pubblicazione in più unità può rimanere incompleta, perchè cessa prima di completare il piano dell'opera.

In questo caso la descrizione riporterà l'indicazione delle unità pubblicate, delle date estreme di pubblicazione e in area 7, l'indicazione della sua interruzione.

~~Esempio:~~

\*Primo catalogo collettivo delle biblioteche italiane / [a cura del] Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. - Roma : [s.n.], 1962-1979 (Roma : Aristide Staderini). - 9 volumi ; 36 cm

In area 7: La pubblicazione si interrompe con il volume 9<sup>79</sup>

- Una pubblicazione nata come completa in una sola unità, si può trasformare Successivamente in una pubblicazione in più unità.

La \*polizia di Stato: il nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza / Aldo Luzzi. - Firenze : Laurus, 1981-1982. - 3 volumi ; 21 cm

[Vol. 1: \*Nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza] / Aldo Luzzi. - Firenze : Laurus, 1981. - 278 p- ; 21 cm

Vol. 2...

(Il primo volume si presenta come completo in una sola unità, ma a partire dal secondo Compare il piano dell'opera che prevedeva 4<sup>80</sup> unità )

- Le singole unità possono contenere parti di una stessa opera, opere diverse o componenti complementari sullo stesso piano.
- Ciascuna unità può avere un titolo proprio o essere distinta soltanto dalla numerazione
- Ogni unità o la pubblicazione nel suo complesso può presentare allegati, supplementi ecc.

# *CATALOGAZIONE A LIVELLI*

La catalogazione può essere a due o tre livelli.

Le regole stabilite dalla Guida SBN prevedono:

**a due livelli:** il livello generale riporta le informazioni comuni ai singoli volumi, il livello particolare riporta le informazioni proprie di ciascun volume.

**a tre livelli:** si individua il livello intermedio fra quello generale e quello particolare

# CATALOGAZIONE A LIVELLI

E' prevista la catalogazione a livelli per tutte le opere in più volumi, anche quando i volumi particolari sono privi di titolo significativo (natura W).

La descrizione dei livelli inferiori, quando relativi a monografie con titolo significativo, è sempre completa.

Il titolo del record di secondo livello è introdotto dal numerale relativo, ma privo degli eventuali termini che lo introducono (vol., Bd., etc.)

# CATALOGAZIONE A LIVELLI

Incattura si può partire da entrambi i livelli: partendo dal livello superiore:

→ si catturano automaticamente gli eventuali legami ai titoli di accesso e alla collana

→ si visualizzano tutti i legami esistenti ai livelli inferiori, che possono/devono essere selezionati per la cattura

→ partendo dal livello inferiore si cattura automaticamente anche il legame al livello superiore

● In **creazione** il legame si fa sempre a partire dal livello inferiore, anche nella catalogazione a tre livelli (utilizzando EC601)

## Fonte primaria

La fonte primaria è quella che presenta gli elementi dell'area del titolo e delle indicazioni di responsabilità per la pubblicazione nel suo complesso.

Se il titolo d'insieme e le informazioni connesse si trovano sulla fonte primaria delle singole unità, di norma si utilizza quella della **prima unità**. Se le unità sono pubblicate in parti staccate (dispense, fascicoli, etc.) destinate a essere unite insieme si preferisce il frontespizio della prima unità compiuta (volume), non quello della prima dispensa o fascicolo.

Il mulino del Po : romanzo storico / Riccardo Bacchelli

*(il titolo d'insieme compare sul frontespizio dei tre volumi, seguito dal numero e dal titolo specifico di ciascuno)*

# *Monografie – catalogazione a livelli (vecchie regole)*

## **LIVELLO GENERALE**

Per non moltiplicare le madri, discostandosi da ISBD, si **faceva** una scheda aperta, quindi senza:

- Area edizione
- Data pubblicazione (area 4)
- Indicazione dei volumi (area 5)
- Data normalmente era F

*LIVELLO GENERALE*

Si crea una descrizione completa di tutti gli elementi (descrizione chiusa)– per ogni edizione si crea una nuova registrazione:

- SI area dell'edizione

- SI data di pubblicazione in area 4

- SI indicazione di estensione in area 5 Codice di tipo

data:

- Se le unità sono pubblicate nello stesso anno: D oppure

- F (data incerta)

Es.: monografia in due volumi pubblicate in un unico anno, la cui data di pubblicazione, incerta, si presume sia dopo il 1850, quindi in area 4: [dopo il 1850]. Data 1 1850, data 2 assente

- Se le unità sono pubblicate in anni diversi: sempre G

I livelli non possono superare i 3

*LIVELLO GENERALE*

**Area 1:**

Relativi all'insieme della pubblicazione tratti dalla prima unità o dalla unità pubblicata per prima. Cambiamenti presenti in una o più unità successive non danno luogo ad una nuova descrizione bibliografica, ma si segnalano in area 7.

Se i cambiamenti riguardano il titolo o responsabilità saranno creati i vari accessi.

**Area 2:** si riporta a livello generale se presente. Pertanto per ogni EDIZIONE si crea una nuova descrizione bibliografica di primo livello e a tale descrizione verranno ricondotte tutte le unità che presentano la stessa edizione.

## **Area 4:**

Luogo di edizione ed editore presenti nella prima unità.

Data

(area 6: collana. PER SBN è LEGAME!)

**Al primo livello** se le singole unità non sono numerate o se tutte riportano lo stesso numero nell'ambito della collezione.

Al livello intermedio se le unità se queste hanno tutte lo stesso numero.

All'ultimo livello se ogni unità reca un numero diverso.

## *LIVELLO PARTICOLARE*

Si crea una descrizione completa di tutti gli elementi

- Si ripete la formulazione di responsabilità
- Area 4 completa
- Area 5 completa

**Numerazione (designazione dell'unità)** comprensiva di espressione descrittiva presente sulla pubblicazione (con abbreviazioni come da REICAT)

- 
- Parte 1:
- 
- Vol. 1, tomo 2
- 1. vol (Premier volume) CD 1
- 

**Codice tipo data:**

- D oppure F (data incerta)
- M: Legami di responsabilità sia del primo che del secondo livello
- 
- W: Legami di responsabilità solo del secondo livello

# Livello particolare con titolo significativo

## Codice di natura: M

### Area 1:

- Si fa precedere dall'indicazione del numero di unità

in Guida SBN era:

NO i termini che precedono il numero

in Circolare REICAT 5.2.0.3:

SI i termini che precedono il numero abbreviando

- Asterisco davanti alla prima parola del titolo esclusa 'indicazione di unità e l'eventuale articolo
- Si ripetono responsabilità principale e alternativa del livello generale
- Non si ripetono le responsabilità secondarie del livello generale, ma si riportano quelle specifiche dell'unità

## Designazione dell'unità

La descrizione delle singole unità è preceduta dalla designazione dell'unità (o parte, sezione, etc.), se presente nella risorsa, separata dai punti, seguiti ma non preceduti da spazio.

La designazione dell'unità è costituita in genere da un numero (o lettera o altro elemento di distinzione), eventualmente accompagnato da un'espressione descrittiva (ad es. volume, tomo, parte, etc.) che si riporta come compare nella risorsa, sulla fonte primaria o in fonti complementari, salvo quanto indicato di seguito:

Le designazioni di volume, numero, etc., si riportano in forma abbreviata (vol., n., etc.) nei casi previsti nell'Appendice A delle REICAT e quando compaiono abbreviate nella risorsa stessa. I numeri compresi nella designazione si registrano in cifre arabe (anche se si presentano in cifre romane o per esteso in lettere) seguite dal punto solo quando precedono l'espressione descrittiva. I componenti subordinate della designazione (ad es. l'indicazione del volume e della parte in cui la risorsa è divisa) si separano con una virgola

Livello particolare con titolo significativo

## **Esempi di natura M:**

Vol. 4: \*1968-1975 : \*dall'autunno caldo verso l'unità organica

\*Millenovecento, quarantatre

\*Libro 1

\*Canto 21 •

Vol. 1: \*Libri 1-2

# MONOGRAFIEPRIVEDI TITOLO SIGNIFICATIVO

LORENZO DE' MEDICI  
IL MAGNIFICO

# OPERE

A CURA  
DI  
ATTILIO SIMIONI

VOLUME PRIMO



BARI  
GIUS. LATERZA & FIGLI  
TIPOGRAFICI-EDITORI-LIBRAI

1913

LORENZO DE' MEDICI  
IL MAGNIFICO

# OPERE

A CURA  
DI  
ATTILIO SIMIONI

VOLUME SECONDO



BARI  
GIUS. LATERZA & FIGLI  
TIPOGRAFICI-EDITORI-LIBRAI  
1914

<https://opac.sbn.it/risultati-ricerca-avanzata/-/opac-adv/detail/IEI0031751?>

# Livello particolare privo di titolo

Codice di natura **W**

## **Area 1:**

Nell'area del titolo si riporta solo l'indicazione di unità oppure l'indicazione di unità seguita da due punti + il titolo non significativo

**SI i terminicheprecedonoilnumeroabbreviati**

NON si usa l'asterisco

Si ripetono responsabilità principale e alternativa del livello generale

Non si ripetono le responsabilità secondarie del livello generale, ma si riportano quelle

specifiche dell'unità.

# ***CATALOGAZIONE MONOGRAFIE PRIVE DI TIT. SIGNIFICATIVO (natura W)***

Si considerano **non** significativi anche i titoli costituiti

- dagli estremi alfabetici o cronologici del contenuto del volume

•Nessun asterisco prima del titolo.

- La descrizione è completa della semiarea dell'indicazione di responsabilità, e delle aree della pubblicazione e della descrizione fisica

Non vengono ripetuti i legami agli autori.

- Il legame alla collana viene effettuato solo se le monografie di secondo livello hanno ciascuna una propria numerazione rispetto ad essa

Sui record con natura bibliografica W Indice non può effettuare alcun controllo della carta di identità (assenza del titolo), quindi essi possono essere inviati in Indice solo dopo essere stati legati a quello di livello superiore

# Esempio catalogazione a due livelli

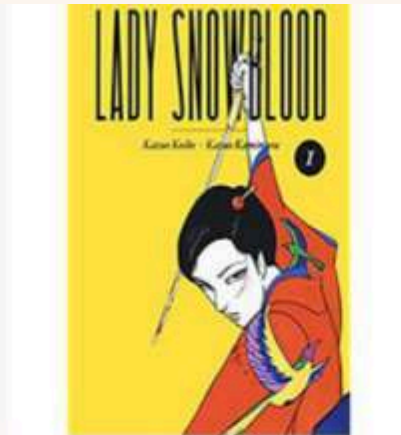
Visualizzazione su opac sbn

## LIVELLO GENERALE

LIVELLO BIBLIOGRAFICO	Monografia
TIPO DOCUMENTO	Testo
AUTORE PRINCIPALE	Koike, Kazuo Kamimura, Kazuo
TITOLO	Lady Snowblood / Kazuo Koike, Kazuo Kamimura
PUBBLICAZIONE	Milano : J-Pop, 2022
DESCRIZIONE FISICA	3 volumi : fumetti ; 21
NOTE GENERALI	Traduzione: Matteo Cremaschi
TITOLO DI OPERA	<a href="#">Shurayuki-hime</a>   Koike, Kazuo > <a href="#">Scheda di autorità</a>
COMPRENDE	<a href="#">Lady Snowblood 1</a> <a href="#">Lady Snowblood 2</a> <a href="#">Lady Snowblood 3. La rinascita / Kazuo Koike, Kazuo Kamimura</a>
NOMI	<a href="#">Koike, Kazuo</a> <a href="#">Kamimura, Kazuo</a> <b>[Traduttore]</b> <a href="#">Cremaschi, Matteo</a>
LINGUA DI PUBBLICAZIONE	ITALIANO
LINGUA DELL'OPERA	GIAPPONESE

# Esempio catalogazione a due livelli

Visualizzazione su opac sbn  
LIVELLO PARTICOLARE



ISBN

## Lady Snowblood 1

RISULTATO 1/1

AMAZON ABEBOOKS IBS

LIVELLO BIBLIOGRAFICO	Monografia
TIPO DOCUMENTO	Testo
TITOLO	{Lady Snowblood} Lady Snowblood 1
DESCRIZIONE FISICA	1 volume : fumetti ; 21
NOTE GENERALI	Traduzione: Matteo Cremaschi
NUMERI	<b>[ISBN]</b> : 978-88-349-0791-7
FA PARTE DI	Lady Snowblood / Kazuo Koike, Kazuo Kamimura   Koike, Kazuo   Kamimura, Kazuo
LINGUA DI PUBBLICAZIONE	ITALIANO

# Esempio catalogazione a tre livelli

Livello generale

Storia della tecnologia / a cura di Charles Singer ... [et al.]

RISULTATO 1/1

LIVELLO BIBLIOGRAFICO	Monografia
TIPO DOCUMENTO	Testo
TITOLO	Storia della tecnologia / a cura di Charles Singer ... [et al.]
PUBBLICAZIONE	Torino : Bollati Boringhieri
DESCRIZIONE FISICA	7 volumi in 14 tomi ; 22 cm
TITOLO DI OPERA	<a href="#">A history of technology</a> > Scheda di autorità
COMPRENDE	Vol. 1: Dai tempi primitivi alla caduta degli antichi imperi : fino al 500 a. C. circa / a cura di Charles Singer ... [et al.] ; presentazione di Gian Arturo Ferrari Vol. 2: Le civiltà mediterranee e il Medioevo : circa 700 a. C. Vol. 3: Il rinascimento e l'incontro di scienza e tecnica : circa 1500-1750 / a cura di Charles Singer ... [et al.] Vol. 4: La rivoluzione industriale : circa 1750-1850 / a cura di Charles Singer ... [et al.] Vol. 5: L'età dell'acciaio : circa 1850-1900 / a cura di Charles Singer, Eric John Holmyard, A. Rupert Hall, Trevor I. Williams Vol. 6: Il Ventesimo secolo : l'energia e le risorse : circa 1900-1950 / a cura di Charles Singer ... [et al.] Vol. 7: Il ventesimo secolo : le comunicazioni e l'industria scientifica : circa 1900-1950 / a cura di Charles Singer ... [et al.]
NOMI	<b>[Curatore]</b> <a href="#">Singer, Charles &lt;1876-1960&gt;</a> > Scheda di autorità
SOGGETTI	<a href="#">Tecnologia - Storia</a>
LINGUA DI PUBBLICAZIONE	ITALIANO
PAESE DI PUBBLICAZIONE	ITALIA
CODICE IDENTIFICATIVO	IT\ICCU\LO1\1459099

# Esempio catalogazione a tre livelli

Livello intermedio

Vol. 1: Dai tempi primitivi alla caduta degli antichi imperi : fino al 500 a. C. circa / a cura  
Charles Singer ... [et al.] ; presentazione di Gian Arturo Ferrari

RISULTATO 1/1

LIVELLO BIBLIOGRAFICO	Monografia
TIPO DOCUMENTO	Testo
TITOLO	Vol. 1: Dai tempi primitivi alla caduta degli antichi imperi : fino al 500 a. C. circa / a cura di Charles Singer ... [et al.] ; presentazione di Gian Arturo Ferrari
PUBBLICAZIONE	Torino : Bollati Boringhieri, 2012
DESCRIZIONE FISICA	2 volumi : ill. ; 22 cm.
COLLEZIONE	I grandi pensatori ; 48
FA PARTE DI	Storia della tecnologia / a cura di Charles Singer ... [et al.] , 1
COMPRENDE	Tomo 1 / a cura di Charles Singer, Eric John Holmyard, A. Rupert Hall, Trevor I. Williams ; presentazione di Gian Arturo Ferrari Tomo 2 / a cura di Charles Singer ... [et al.]
NOMI	Ferrari, Gian Arturo

← 100

# Esempio catalogazione a tre livelli

## Livello particolare



Tomo 1 / a cura di Charles Singer, Eric John Holmyard, A. Rupert Hall, Trevor I. Williams ; presentazione di Gian Arturo Ferrari

RISULTATO 1/1

[AMAZON](#) [ABEBOOKS](#) [IBS](#)

LIVELLO BIBLIOGRAFICO	Monografia
TIPO DOCUMENTO	Testo
TITOLO	(Vol. 1: Dai tempi primitivi alla caduta degli antichi imperi : fino al 500 a. C. circa) Tomo 1 / a cura di Charles Singer, Eric John Holmyard, A. Rupert Hall, Trevor I. Williams ; presentazione di Gian Arturo Ferrari
PUBBLICAZIONE	Torino : Bollati Boringhieri, 2012
DESCRIZIONE FISICA	XXXV, 462 p. : ill. ; 22 cm.
NUMERI	[ISBN] : 978-88-339-2389-5
FA PARTE DI	Vol. 1: Dai tempi primitivi alla caduta degli antichi imperi : fino al 500 a. C. circa / a cura di Charles Singer ... [et al.] ; presentazione di Gian Arturo Ferrari
CLASSIFICAZIONE DEWEY	909 (23.) STORIA MONDIALE
LINGUA DI PUBBLICAZIONE	ITALIANO
PAESE DI PUBBLICAZIONE	ITALIA
CODICE IDENTIFICATIVO	IT\YCCU\LO1\459115

# COLLEZIONE



## ***COLLEZIONE***

- Per collezione (o collana, o serie) si intende un gruppo di risorse indipendenti tra di loro pubblicate di solito in successione, numerate o meno, ciascuna delle quali presenta, in aggiunta al titolo proprio, un titolo d'insieme che si riferisce al gruppo nel suo complesso, cioè il titolo proprio della collezione (vedi anche REICAT 1.5.4.1).
- La collezione è trattata in SBN solo come registrazione autonoma alla quale saranno collegate le risorse che ne fanno parte (M, W, S).
- Non è inserita nella notizia bibliografica della monografia, ma **COSTITUISCE UNA NOTIZIA BIBLIOGRAFICA PROPRIA DI NATURA C.**
- Per i titoli di collana si creano record autonomi, oggetto di legami M1C

## ***COLLEZIONE***

Un record di collana può essere legato a record relativi a:

- M (monografia con titolo significativo)
- W (monografia priva di titolo significativo)
- S (periodico)
- C (collana)

–

E' assimilabile a un record di periodico, ma:

- è privo del codice di lingua
- è privo dell'area della descrizione fisica
- è privo della nota con indicazione del volume e dell'anno su cui è basata la descrizione

Fonti: il frontespizio, seguito dal verso del frontespizio, dall'occhietto e suo verso, copertina e suo verso, dal dorso e dal colophon.

Descrizione: \*Titolo. - Luogo : editore, data

Ad es: \*Manuali di scienze. - Milano : A. Mondadori, 1990-.

# *Collezione*

I termini generici che precedono il titolo (Collana, Collezione, Serie, etc.) non si considerano farne parte se non c'è un legame grammaticale o compaiono graficamente staccati o con minore risalto.

La forma non scelta deve costituire un elemento di accesso (vedi Collegamenti, C8D).

\*Giallo & nero

(sopra il titolo della collezione compare la parola Collana) variante del titolo:

\*Collana Giallo & nero

## ***COLLEZIONE***

Per le collezioni il codice del Tipo di data è:

A: se la collezione è corrente

In Data1 si indica l'anno di inizio della pubblicazione, certo, desunto o probabile; se non è possibile indicare un anno può essere data l'indicazione del decennio o del secolo riempiendo lo spazio o gli spazi vuoti con uno o due punti.  
La Data2 è assente.

B: se la collezione è spenta

In Data1 si indica l'anno di inizio della pubblicazione, certo, desunto o probabile; se non è possibile indicare un anno può essere data l'indicazione del decennio o del secolo riempiendo lo spazio o gli spazi vuoti con uno o due punti.

In Data2 si indica l'anno di conclusione della pubblicazione, certo, desunto o probabile; se non è possibile indicare un anno può essere data l'indicazione del decennio o del secolo riempiendo lo spazio o gli spazi vuoti con uno o due punti.

## ***COLLEZIONE***

Si riportano possibilmente le date di pubblicazione della risorsa edita per prima e di quella edita per ultima.

In assenza di data/date di pubblicazione si riportano in ordine di preferenza senza qualificazione:

la data di copyright o phonogram, la data di stampa o di manifattura, la data di deposito legale.

Se compaiono una data di copyright e una data di stampa non coincidenti, si riporta come data di pubblicazione quella di copyright.

, 1981-

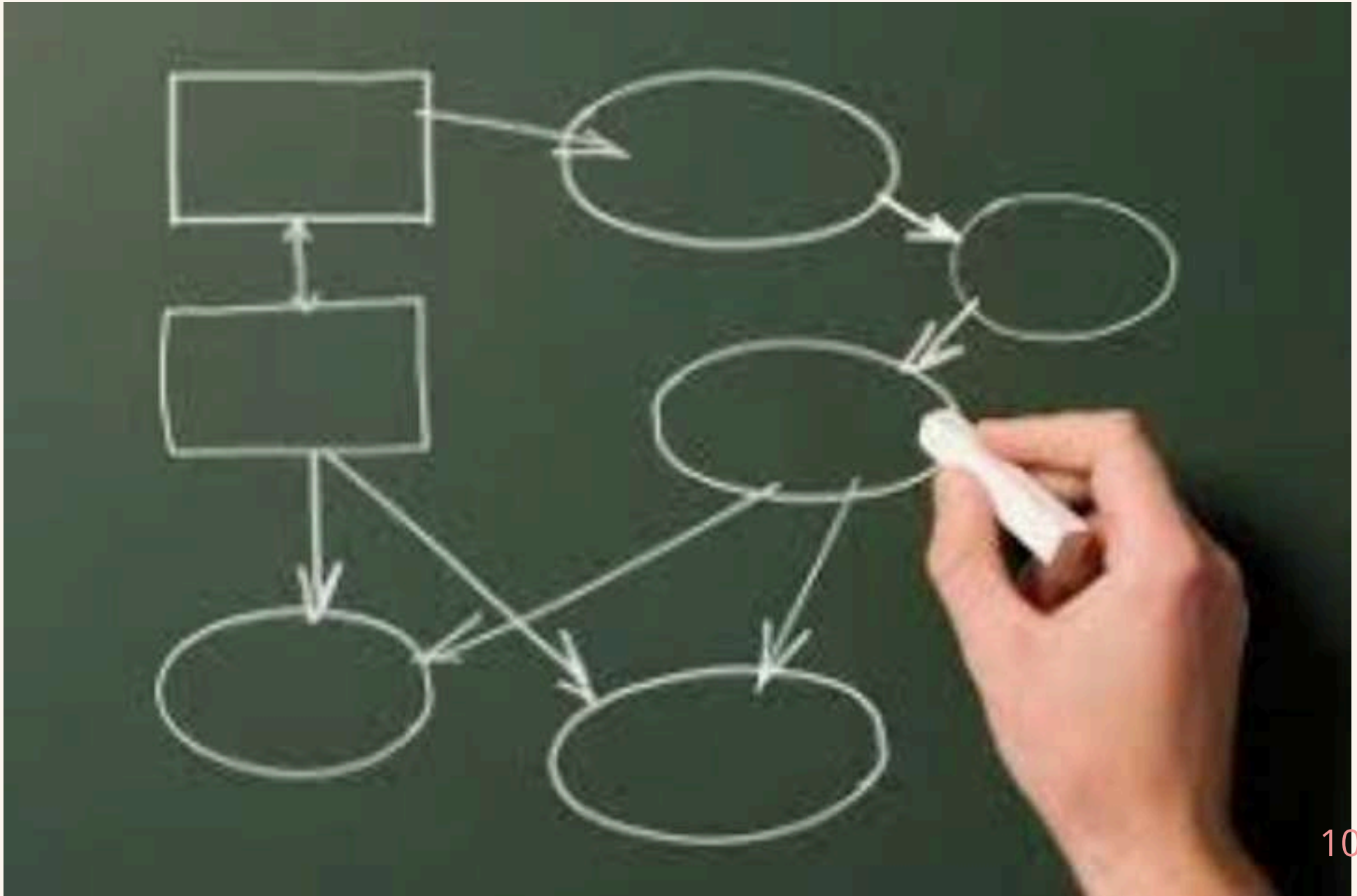
(nella risorsa edita per prima compaiono una data di copyright e una data di stampa non coincidenti, rispettivamente 1981 e 1982)

Gli anni desunti dal piano della collezione presente in una delle risorse sono dati in parentesi quadre e ne deve essere citata la fonte in area

7. [1959]-

In area 7: L'anno d'inizio si ricava dal piano della collezione nel volume...

# I COLLEGAMENTI (legami)



- Titolo-Titolo

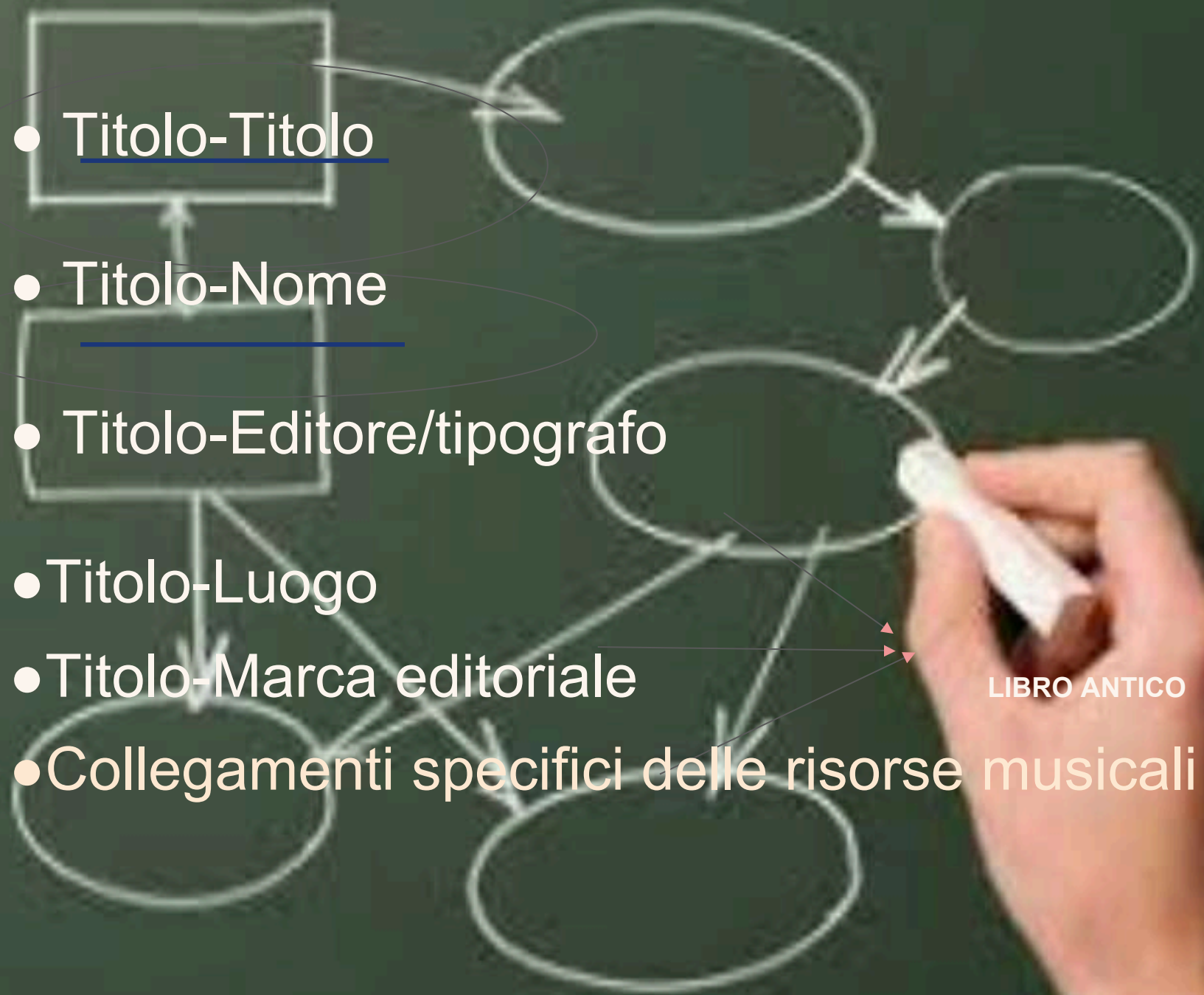
- Titolo-Nome

- Titolo-Editore/tipografo

- Titolo-Luogo

- Titolo-Marca editoriale

- Collegamenti specifici delle risorse musicali



## SBN

## Titolo-Titolo

## Codici di collegamento tra titoli

Codice	Descrizione
1	fa parte di
2	supplemento di
3	contiene anche
4	continuazione di
41	assorbe
42	si fonde con
43	scissione/continuazione parziale di
51	comprende/contiene
6	ha per titolo di traduzione intermedia
7	altra edizione di
8	ha per altro titolo/ha per titolo parallelo
9	ha per titolo dell'opera

- 140 Titolo di traduzione intermedia SBN
- 143 Titolo opera SBN
- 601 Fa parte di SBN
- 611 Comprende SBN
- 527 Marca Editoriale SBN
- 700 Collana SBN
- 760 Soggetto SBN
- 761 Soggetto NOSBN
- 759 Luogo SBN
- 739 Classificazione Dewey SBN
- 747 Classificazione Dewey NOSBN
- 741 Classificazione diversa da Dewey SBN
- 711 Nome di persona livello 2 SBN

Codice	Descrizione	Natura collegata	Significato del collegamento
1	Fa parte di	M	monografia che fa parte di una risorsa in più unità
		C	monografia che fa parte di una collezione
		S	monografia che fa parte di un seriale
2	Supplemento di	M	monografia che è supplemento di un'altra
		S	monografia che è supplemento di un seriale
3	Contiene anche	T	monografia collegata con un titolo di testo subordinato
4	Continuazione di	M	monografia che è continuazione di un'altra
		S	monografia che è continuazione di un seriale
6	Titolo di traduzione intermedia	B	monografia collegata con il titolo su cui si basa il documento tradotto
7	Altra edizione	M	monografia collegata con altra edizione, versione, emissione o stato, con stesso tipo di mediazione
8	Altro titolo	D	monografia collegata con un altro titolo o con titolo in altra forma
8	Titolo parallelo	P	monografia collegata con un titolo parallelo
9	Titolo dell'opera	A	monografia collegata con il titolo dell'opera

# Titolo-Titolo

## Codici di collegamento tra titoli

Codice	Descrizione
1	fa parte di
2	supplemento di
3	contiene anche
4	continuazione di
41	assorbe
42	si fonde con
43	scissione/continuazione parziale di
51	comprende/contiene
6	ha per titolo di traduzione intermedia
7	altra edizione di
8	ha per altro titolo/ha per titolo parallelo
9	ha per titolo dell'opera

Ad esempio per i livelli

monografia collegata  
con il titolo su cui si  
basa il documento  
tradotto

# Titolo-Titolo

## Codici di collegamento tra titoli

Codice	Descrizione		
1	fa parte di		
2	supplemento di		
3	contiene anche		
4	continuazione di		
41	assorbe		
42	si fonde con		
43	scissione/continuazione parziale di		
51	comprende/contiene	M	monografia in più unità che comprende un'unità con titolo particolare
6	ha per titolo di traduzione intermedia	W	monografia in più unità che comprende un'unità priva di titolo significativo
7	altra edizione di		
8	ha per altro titolo/ha per titolo parallelo	N	monografia che contiene un titolo analitico
9	ha per titolo dell'opera		

monografia collegata con il titolo su cui  
si basa il documento tradotto

# Titolo-Titolo

## Codici di collegamento tra titoli

Codice	Descrizione
1	fa parte di
2	supplemento di
3	contiene anche
4	continuazione di
41	assorbe
42	si fonde con
43	scissione/continuazione parziale di
51	comprende/contiene
6	ha per titolo di traduzione intermedia
7	altra edizione di
8	ha per altro titolo/ha per titolo parallelo
9	ha per titolo dell'opera

monografia collegata con un titolo parallelo e monografia collegata con un altro titolo o con titolo in altra forma

Il codice 7 Altra edizione (Altra emissione per il materiale antico e di Altro stato per il materiale grafico e cartografico) ha mantenuto, per quanto riguarda il materiale moderno, il significato di monografia collegata con un'edizione parallela e ha assorbito, per le risorse seriali, il significato di Edizione facsimilare e di Edizione successiva, precedentemente associato al codice 5

# Titolo-Titolo

## Codici di collegamento tra titoli

Codice	Descrizione
1	fa parte di
2	supplemento di
3	contiene anche
4	continuazione di
41	assorbe
42	si fonde con
43	scissione/continuazione parziale di
51	comprende/contiene
6	ha per titolo di traduzione intermedia
7	altra edizione di
8	ha per altro titolo/ha per titolo parallelo
9	ha per titolo dell'opera

Il titolo dell'opera è il titolo con cui l'opera o una sua parte è generalmente identificata, che si tratti del titolo originale, scelto dall'autore o assegnato nella prima pubblicazione dell'opera, di un titolo adottato nelle edizioni successive, delle parole iniziali del testo, di un titolo tradizionale o convenzionale o di un'altra designazione comunemente usata.

Per la scelta del titolo dell'opera si seguono le REICAT, capitolo 9.1. Scelta del titolo uniforme.

Il titolo dell'opera si crea anche quando coincide con il titolo della risorsa.



# AUTORI

# Codice nazionale di catalogazione e normative SBN

Puntodi riferimento normativo per la scelta e la forma del NOME è costituito dalle Regole italiane di catalogazione (REICAT).

Capitolo 15. Intestazioni uniformi per le persone

Disponibile sulla **piattaforma wiki dell'ICCU** dedicata alle Normative catalografiche



[Pagina principale](#)  
[Ultime modifiche](#)  
[Informazioni sulla wiki](#)

[Catalogazione in SBN](#)  
[Norme trattamento dati comuni](#)  
[Guida alla catalogazione in SBN](#)

[Codice nazionale REICAT](#)

[Strumenti](#)  
[Puntano qui](#)  
[Modifiche correlate](#)  
[Pagine speciali](#)  
[Versione stampabile](#)  
[Link permanente](#)  
[Informazioni sulla pagina](#)  
[Cita questa pagina](#)

Pagina [Discussione](#)

# Regole italiane di catalogazione

[Home](#) > [Reicat](#) > [Parte III](#)

◀ [Parte II – Opere e espressioni](#)

## Parte III – Responsabilità

- [14. Relazioni di responsabilità](#)
- [15. Intestazioni uniformi per le persone](#)
- [16. Intestazioni uniformi per gli enti](#)
- [17. Responsabilità per l'opera](#)
- [18. Responsabilità per particolari espressioni](#)
- [19. Responsabilità per la pubblicazione e la produzione materiale](#)
- [20. Responsabilità relative all'esemplare](#)

Categoria: [Regole italiane di catalogazione](#)

# Per la scelta del nome, vedi REICAT 15.1.

## Regole italiane di catalogazione

Home > Reicat > Parte III > Capitolo 15 > 15.1

Leggi Visualizza wikilesto

Torna

15.2. Elementi del nome e loro ordine ▶

### 15.1. Scelta del nome

L'intestazione uniforme per una persona si basa sul nome con il quale la persona stessa è generalmente identificata. Può trattarsi del nome reale o di una sua variante, di un nome assunto, di un predicato nobiliare, di uno pseudonimo o di un soprannome, di una designazione tradizionale o di un'espressione comunque sufficiente a identificare la persona nel catalogo.

Il nome con cui una persona è generalmente identificata è di norma quello che la persona stessa usa o adotta per le sue opere e si determina sulla base delle loro edizioni nella lingua originale. Tra le edizioni delle opere di una persona sono comprese, a questo scopo, le pubblicazioni alle quali la persona ha comunque collaborato (come curatore, traduttore, esecutore, etc.) o che includono un suo contributo. Per le opere nelle quali non è utilizzato il linguaggio (musicali, grafiche, etc.) si tiene conto del nome che compare nelle pubblicazioni nella lingua del paese cui la persona appartiene o apparteneva.

Per l'ordine degli elementi del nome, e in alcuni casi per la scelta tra più nomi o loro forme, si tiene conto anche della forma generalmente usata in repertori e altre opere di consultazione.

Se una persona è indicata nelle edizioni delle sue opere con nomi diversi o in forme diverse, o è comunque identificata con più nomi, per l'intestazione uniforme:

1. si sceglie, di norma, il nome o la forma usati più frequentemente (forma prevalente) (par. 15.1.1);
  2. se la persona ha abbandonato un certo nome per adottarne un altro, o lo ha modificato, si preferisce la forma usata per ultima, anche se non è quella più frequente;
- Per i nomi varianti del nome (in lingue o scritture diverse o con variazioni di completezza, grammaticali o grafiche) si seguono i criteri di preferenza indicati nel par. 15.1.1. Per il loro ordine nell'intestazione vedi il par. 15.2.

# Scelta del nome: nome

## prevalentemente usato

La scelta si basa sul nome con il quale la persona è **generalmente identificata**.

Può trattarsi del nome reale o di una sua variante, di un nome assunto, di un predicato nobiliare, di uno pseudonimo o di un soprannome, di una designazione tradizionale o di un'espressione comunque **sufficiente a identificare la persona nel catalogo**. Se una persona è indicata nelle edizioni delle sue opere con **nomi diversi o forme diverse** si sceglie:

- **il nome o la forma prevalentemente usata anche se non si tratta del nome reale o della forma originale o più completa**

P. es.: **Collodi, Carlo**

*(nome con il quale l'autore figura nella maggior parte delle edizioni delle sue opere)*

< **Lorenzini, Carlo**

*(nome reale usato in alcune pubblicazioni)*

121

# Elementi del nome e loro ordine

## FORMA INVERSA

**Nomi di persone vissute in epoca moderna o contemporanea:** la scelta del primo elemento segue l'uso nazionale; di solito sono identificati dal cognome seguito dal prenome

Benigni, Roberto

**Nomi di persone vissute in epoca antica o medievale:** la forma inversa è da preferire nei casi in cui il nome con il quale la persona generalmente è identificata nell'uso linguistico non occupa la prima posizione

Augustinus, Aurelius <santo>

# Codici data

[REICAT] REICAT



SBN 028V Tipo nome autore **i**

[C] Nome personale in forma inversa



[A] Nome personale in forma diretta

[B] Nome personale in forma diretta composta

[C] Nome personale in forma inversa

[D] Nome personale in forma inversa composta

SBI

# Codici nomi di persona

A Nome di persona in forma diretta il cui gruppo principale è costituito da un solo elemento.

B Nome di persona in forma diretta il cui gruppo principale è costituito da più elementi.

C Nome di persona in forma inversa il cui gruppo principale è costituito da un solo elemento.

D Nome di persona in forma inversa il cui gruppo principale è costituito da più elementi.

# Codici data

## Nome di tipo **A**

Il nome della persona è in forma diretta se gli elementi del nome sono dati nell'ordine che hanno normalmente nell'uso linguistico; è in forma inversa se presenta in prima posizione un elemento che non è il primo nell'uso linguistico. In quest'ultimo caso, gli elementi che normalmente lo precedono vengono trasposti alla fine del nome, senza alterarne l'ordine, e sono preceduti da una virgola.

Il nome può avere come primo elemento:

un nome personale o prenome, semplice o composto, di solito seguito da altre parti del nome o da un titolo o un altro elemento di distinzione:

Esempio: Avicenna

# Codici data

## Nome di tipo **B**

Nome di persona in forma diretta il cui gruppo principale, ai fini dell'ordinamento, è costituito da più elementi.

### Gruppo principale

- Per la trascrizione del trattino ( - ), vedi par. 1.1.2; per l'uso dei segni asterisco ( \* ) e trattino basso ( \_ ), vedi par. 1.1.3.
- Il numero ordinale (per i sovrani, papi e capi di altri gruppi religiosi) è trascritto in numeri romani dopo il nome.

Es.

Fredericus II <imperatore>

Giovanni Battista : da#Pesaro

# Codici data

## Nome di tipo **C**

Nome di persona in forma inversa il cui gruppo principale, ai fini dell'ordinamento, è costituito da un solo elemento (cognome semplice o altra parte del nome a esso assimilabile) separato con una virgola dai gruppi secondari.

Es.

Azeglio, Costanza: d'

Benigni,Roberto

# Codici data

## Nome di tipo **D**

Nome di persona in forma inversa il cui gruppo principale, ai fini dell'ordinamento, è costituito da due o più elementi (cognome composto o altre parti del nome a esso assimilabili), separati con una virgola dai gruppi secondari.

Es.:

Ammannati Piccolomini, Iacopo  
Basiletti Martinengo, Violante

# Codici data

[https://norme.iccu.sbn.it/w/index.php?  
title=Norme\\_comuni/Authority\\_file/Nomi\\_di\\_persona/  
Codici](https://norme.iccu.sbn.it/w/index.php?title=Norme_comuni/Authority_file/Nomi_di_persona/Codici)

Si consiglia di visionare gli esempi anche direttamente sulla guida, collegandosi al link sopra indicato

# Registrazione di autorità Distinzione degli omonimi

## Qualificazioni (Vedi REICAT 15.3.)

Se due o più nomi (compresi i rinvii) risulterebbero identici, pur riferendosi a persone diverse (o a una persona e a un ente), si aggiungono al nome **una o più qualificazioni tra parentesi uncinate**, in posizione finale.

Più qualificazioni vengono separate da spazio, punto e virgola, spazio ( ; ) dentro un'unica coppia di parentesi uncinate ( < > ).

### Ordine di preferenza:

1. Qualificazioni **cronologiche**
2. Qualificazioni **professionali, di stato o di attività**

# Registrazione di autorità

## Distinzione degli omonimi

### Specificazioni cronologiche

Le specificazioni cronologiche per gli omonimi andranno fornite sia nella **stringa del nome, tra parentesi uncinate**, sia nel campo *Datazioni*.

È importante inserire sempre le specificazioni cronologiche nel campo *Datazioni* in quanto questo campo può essere utilizzato come filtro nella ricerca e viene visualizzato fin dalla

prospettazione sintetica dei nomi anche se non lavorati a livello 97.

Nel disambiguare le persone con lo stesso nome, quando non è possibile reperire l'anno di nascita e/o di morte, si indicherà il periodo di attività (***floruit***) o il periodo di vita.

Il termine ***floruit*** indica un periodo di attività anteriore al secolo XX.

P. es.:

Manzoni, Giacomo <1816-1889>

Manzoni, Giacomo <1840-1912> Manzoni, Giacomo <1932->

Ricerca autori

Ricerca Lista Reticolo Dettaglio

Blocco 2

Blocchi totali: 1 Elementi: 8

N°	VID	Nome	Forma	T.Nome	Liv	Datazione
1	RMSV078900	Manzoni, Giacomo	A	C	51	
2	VEAV525166	Manzoni, Giacomo <bibliofilo>	A	C	71	
3	MODV588655	Manzoni, Giacomo <critico d'arte>	A	C	51	
4	PALV035939	Manzoni, Giacomo <1816-1889>	A	C	97	1816-1889
5	PUVV414075	Manzoni, Giacomo <1840-1912>	A	C	71	1840-1912
6	CFIV005365	Manzoni, Giacomo <1932- >	A	C	97	1932-
7	UFEV405554	Manzoni, Giacomo Maria	A	C	51	
8	IEIV105386	Manzoni, Giacomo Maria <sec. 19.>	A	C	51	

# Registrazione di autorità

## Distinzione degli omonimi

Specificazioni cronologiche (prassi attualmente in uso in SBN,  
passibile direvisioneinfasediaggiornamentodella normativa)

Authority - Titolo dell'opera e Nomi

<1840-1890>	date di nascita e morte
<1924- >	autore vivente
<n. 1870>	anno di morte sconosciuto
<m. 1982>	anno di nascita sconosciuto
<fl. 1550>	unico anno di attività conosciuto
<fl. 1760-1825>	anni di attività conosciuti
<sec. 19. 1. metà >	vissuto nella prima metà del secolo
<sec. 19. 2. metà >	vissuto nella seconda metà del secolo
<sec. 19.>	conosciuto il secolo
<sec. 19.-20.>	vissuto tra i due secoli
<1845?-1905>	anno di nascita probabile
<1890-ca. 1960>	anno di morte approssimativo
<n. 1889?>	anno di nascita probabile e anno di morte sconosciuto
<ca. 1890-1960>	anno di nascita approssimativo
<ca. 1896-ca. 1967>	anno di nascita e morte approssimativi

Cfr. [Linee guida per la compilazione delle registrazioni di autorità dei nomi di persona in SBN p. 5](#)

# Registrazione di autorità Distinzione degli omonimi

Quando la qualificazione cronologica non è sufficiente a distinguere due o più nomi, **si aggiunge un ulteriore elemento**, nel seguente ordine di preferenza:

- il luogo di nascita (o di attività)
- la data completa di nascita (anno, mese e giorno)
- un'espressione che indichi la professione o il campo di attività della persona

# Registrazione di autorità

## Distinzione degli omonimi

Specificazioni cronologiche + ulteriore elemento

P. es.:

Ferrari, Massimo <1954- ; Gressoney-Saint-Jean> Ferrari, Massimo  
<1954- ; Milano>

Romano, Giovanni <1953 gennaio 16- ; Napoli> Romano, Giovanni <1953  
maggio 28-; Napoli>

Bianchi, Giuseppe <1933- ; consulente del lavoro> Bianchi, Giuseppe  
<1933-; ingegnere>

## COLLEGAMENTI AUTORE - TITOLO

Le responsabilità a livello dell'opera, ossia quelle che riguardano la concezione, composizione o realizzazione dell'opera stessa nella sua forma originale, vanno distinte dalle responsabilità a livello dell'espressione, che riguardano espressioni derivate da quella originale (edizioni rivedute o aggiornate, traduzioni, esecuzioni o rappresentazioni, etc.).

# SBN

1	Responsabilità principale	per la persona o l'ente che è l'unico o il principale autore dell'opera, o il primo tra non più di tre coautori
2	Responsabilità coordinata (o alternativa)	per le persone o enti che hanno pari responsabilità per l'opera rispetto alla persona o ente a cui è assegnata la responsabilità principale
3	Responsabilità secondaria	per le persone o enti che hanno per l'opera una responsabilità di grado inferiore rispetto alle precedenti (curatori, direttori, etc.), una responsabilità condivisa tra più di tre coautori oppure una responsabilità incerta o attribuita erroneamente
0	Nome citato nel documento	per le persone o enti che hanno una responsabilità nella rappresentazione dell'opera musicale (per esempio scenografo, costumista, interprete, etc., il cui contributo è indicato ma non effettivamente registrato) oppure nome citato nel documento (per esempio onorato, dedicatario, etc.). Da usarsi esclusivamente per il materiale musicale e per i testi per musica

## EASYCAT

711 Nome di persona livello 2 SBN

- 710 Nome di persona livello 1 SBN
- 712 Nome di persona livello 3 SBN
- 713 Nome di ente livello 1 SBN
- 715 Nome di ente livello 3 SBN
- 716 Nome di convegno livello 1 SBN
- 718 Nome di convegno livello 3 SBN
- 722 Nome di persona livello 3 NOSBN
- 723 Nome di ente livello 3 NOSBN
- 724 Nome di convegno livello 3 NOSBN

**Link utili per le ricerche (se la scheda non esiste in locale e nemmeno in SBN):**

Tutte le risorse : **KVK** <https://www.bibliothek.kit.edu/>

Periodici : consultare ACNP <https://acnp.sba.unibo.it/>

Autori : consultare VIAF (Virtual International Authority File) <https://viaf.org/>

Sono database consultabili, ma non colloquiano con Indice.

**Per la semantica:**

Webdewey (CDD 23): abbonamento per la rete sdiaf (chiedere al supporto catalogazione eventualmente l'accesso);

Nuovo soggettoario: <https://thes.bncf.firenze.sbn.it/ricerca.php> 138